

Lunedì l'incontro fra l'Ausl e i sindacati

È convocato per lunedì 7 ottobre l'incontro tra Ausl e sindacati in merito al fenomeno delle aggressioni al personale sanitario. A chiedere il summit, all'indomani dell'increscioso episodio che si è verificato una decina di giorni fa al pronto soccorso dell'ospedale Santa Maria della Scaletta, era stato Giuseppe Rago, coordinatore locale della Uil Fpl. Al tavolo, al quale parteciperanno appunto vertici aziendali, organizzazioni sindacali e Rsu, verrà svolta una informativa sul fenomeno. E soprattutto si discuterà delle misure da adottare nel tentativo di contenere gli episodi di violenza ai danni del personale sanitario.

Nel frattempo, nell'ultimo Consiglio dei ministri il Governo ha dato il via libera a un decreto in materia. Il provvedimento, nato dopo l'escalation di casi registrata nelle ultime settimane a livello nazionale, prevede tra le altre cose l'arresto differito grazie all'utilizzo della documentazione video-fotografica.

«Questa è una risposta concreta a tutela di medici, infermieri e di tutti gli operatori sanitari e sociosanitari - esulta Simone Carapia, consigliere comunale di Fratelli d'Italia e capogruppo dei meloniani al Circondario -. Il Governo ha mantenuto un impegno preso con chi ogni giorno si dedica con competenza e dedizione alla cura dei cittadini. E non merita di essere oggetto di violenza».

Adesso, prosegue l'esponente di opposizione, «ci auguriamo che anche chi è responsabile della sanità del territorio, sindaco e direttore generale dell'Ausl, prendano dei provvedimenti locali che vadano nella direzione di tutela degli operatori sanitari come ha fatto il Governo Meloni.

Qualche piccolo suggerimento? Implementare le telecamere e aumentare il servizio di sorveglianza - conclude Carapia - che al momento è coperto dalla vigilanza solo dalle 18 alle 2 quando il pronto soccorso è aperto 24 ore su 24».